

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

N. 3491

DISEGNO DI LEGGE

d’iniziativa del senatore MINARDO

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 15 GIUGNO 2005

—————

Istituzione del Ministero per lo sviluppo del turismo

—————

ONOREVOLI SENATORI. - Si rende oggi necessario rilanciare l'economia del Paese e, per fare questo, bisogna investire nel settore del turismo, valorizzando al massimo il patrimonio inestimabile che la nostra gloriosa storia ci ha lasciato e che la posizione geografica rende unico. Si tratta infatti di un settore per il quale il nostro Paese ha una «pre-disposizione innata»: abbiamo circa il 75% del patrimonio artistico mondiale e 8.000 chilometri di costa, che bisogna tutelare e valorizzare al fine di proporre una sempre migliore offerta e maggiori attrattive nel settore turistico. Abbiamo una gran quantità di bellezze artistiche di inestimabile valore, per non parlare di quelle naturali, del patrimonio storico, culturale ed architettonico. È in questo contesto che si rende necessaria l'istituzione di un Ministero per lo sviluppo del turismo, che si concentri sui due principali obiettivi della valorizzazione e della tutela del nostro patrimonio, affinché il turismo possa diventare una cospicua fonte di entrate. Abbiamo splendide spiagge e località montane; tutte possono essere maggiormente valorizzate grazie ad una struttura ministeriale di controllo ed al lavoro di operatori specialisti del settore.

Non si devono dimenticare, tra le attrattive turistiche da tutelare e potenziare, anche le città riconosciute come patrimonio dell'umanità e tutelate dall'Unesco, gli edifici ed i centri d'interesse storico e le chiese, risorse importantissime per la nostra economia. Incentivare il turismo permetterebbe, inoltre, di valorizzare le regioni meridionali già troppo penalizzate. Si dimostra assolutamente necessario rendere competitivo il settore turistico attraverso interventi volti a favorire una sua ulteriore crescita. È da sottolineare che al decrescente flusso annuale in

Italia di turisti stranieri, si contrappone un crescente flusso in uscita di italiani che trascorrono le proprie vacanze all'estero. La bilancia dei pagamenti turistici ha registrato nell'ultimo anno un notevole calo dei turisti stranieri in Italia, a fronte di un leggero aumento dei turisti italiani all'estero. Il contributo che l'attività turistica fornisce alla formazione del reddito nazionale, all'occupazione e all'equilibrio della bilancia dei pagamenti non deve essere trascurato. Non possiamo tuttavia considerare esaurita la valutazione dell'impatto economico del turismo. Vi è, infatti, una molteplicità di fattori che rendono problematica la stima della domanda e dell'offerta del mercato dei consumi turistici. Da un lato, il turismo si differenzia in tipologie diverse così come, d'altro canto, vi sono molteplici soggetti pubblici e privati, che operano nel settore. Di qui la necessità di analizzare meglio questo capitolo della nostra economia che, pur essendo un tema ricorrente nei discorsi programmatici, non sembra poi trattato in maniera incisiva nella politica economica nazionale.

È evidente pertanto che bisogna istituire una struttura di supervisione e controllo che ci permetta di valorizzare al massimo le nostre potenzialità. Già molti Paesi dell'Unione europea, almeno quelli che rappresentano le principali mete turistiche, hanno un apposito ministero che si occupa dell'argomento, dando il giusto rilievo ad una materia tanto diversificata ed importante. Abbiamo bisogno di una struttura analoga che segua lo sviluppo e la valorizzazione del sistema turistico nazionale, intrattenga i rapporti con l'Unione europea, promuova l'immagine italiana all'estero, introduca e definisca la normativa e le incentivazioni finalizzate ad una mirata crescita e valorizzazione del settore.

Il Ministero non avrà solo il ruolo di promuovere il turismo ma dovrà anche individuare indirizzi e politiche turistiche da impartire a regioni e comuni, cercando di gravare il meno possibile sulla già precaria situazione degli operatori del settore. Per fare ciò si renderanno necessari studi, ricerche, elaborazione di dati, rilevazioni economiche ed iniziative normative di incentivazione, effettuando anche un'azione di controllo sugli enti e le associazioni già esistenti.

Inoltre l'istituzione di un'apposita Commissione che riunirà tutti i ministeri interessati nel settore, renderà più semplici, mirati ed efficaci gli interventi, che così saranno il frutto di una cooperazione tra i massimi vertici dei vari settori agglomerati in una materia tanto articolata quale è il turismo.

Occorre un organo istituzionale che si occupi, in concreto, non solo di promuovere il sistema turistico nazionale, ma che vigili anche su una corretta valorizzazione e sulla preservazione del nostro patrimonio.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

*(Istituzione del Ministero
per lo sviluppo del turismo)*

1. È istituito il Ministero per lo sviluppo del turismo.

Art. 2.

(Competenze e finalità)

1. Il Ministero per lo sviluppo e del turismo ha i seguenti compiti:

a) sostegno e promozione del settore turistico, con la programmazione ed attuazione di iniziative normative di incentivazione, con particolare riferimento alla promozione dello sviluppo turistico nelle aree depresse;

b) sviluppo del mercato turistico nazionale tramite la promozione dell'immagine italiana all'estero e nell'Unione europea, con partecipazione a politiche turistiche comunitarie, alle attività delle organizzazioni internazionali e alla stipulazione di accordi internazionali in materia;

c) elaborazione di dati, rilevazioni, studi e ricerche sul sistema turistico per incrementarne la competitività, puntando allo sviluppo di tecnologie innovative, finalizzate alla promozione e sostegno di nuovi prodotti;

d) elaborazione e definizione indirizzi generali in accordo con le regioni e con le province autonome di Trento e di Bolzano, coordinamento delle attività statali volte alla valorizzazione del settore, vigilanza sull'attività di enti ed associazioni già esistenti, nonché degli operatori del settore.

Art. 3.

(Istituzione della Commissione a sostegno del settore turistico)

1. Presso la Presidenza del Consiglio dei ministri è istituita la Commissione a sostegno del settore turistico di seguito denominata «commissione».

2. La commissione ha la funzione di coordinare gli interventi dei vari ministeri interessati nel settore turistico.

3. La commissione è presieduta dal Presidente del Consiglio dei ministri o, su delega, dal Ministro per lo sviluppo del turismo, ed è composta dal Ministro per lo sviluppo del turismo, dal Ministro delegato per lo sviluppo e coesione territoriale, dal Ministro dell'economia e delle finanze, dal Ministro delle attività produttive, dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, dal Ministro degli affari esteri, dal Ministro delle politiche agricole e forestali e dal Ministro per i beni e le attività culturali.

4. Il coordinamento delle attività della commissione è attribuito al Ministero per lo sviluppo del turismo.

Art. 4.

(Dotazione finanziaria)

1. La dotazione finanziaria del Ministero per lo sviluppo del turismo, comprensiva di risorse umane e strutturali, è interamente a carico del bilancio dello Stato.

Art. 5.

(Disposizioni di attuazione)

1. Tutte le deleghe e mansioni relative al settore turistico, concesse a strutture statali e non statali sono revocate a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge

e diventano di esclusiva competenza del Ministero per lo sviluppo del turismo.

2. La Direzione generale per il turismo del Ministero delle attività produttive è soppressa.

3. Con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri sono approvate le necessarie modifiche all'ordinamento del Ministero delle attività produttive, allo scopo di trasferire le attribuzioni già ad esso spettanti al Ministero per lo sviluppo del turismo.

4. Con i decreti di cui al comma 3 sono modificati gli ordinamenti di tutti i Ministeri che hanno competenze in materia di turismo; dette competenze vengono interamente trasferite al Ministero per lo sviluppo del turismo.

5. Con i decreti di cui al comma 3 vengono inoltre definite le modalità di trasferimento al Ministero per lo sviluppo del turismo delle relative risorse umane e strumentali.

